



*Associazione Professionale
Gilda degli Insegnanti della provincia di Venezia*

24 OTTOBRE 2003:

**SCIOPERIAMO CONTRO L'IDEA DI "ANDARE IN PENSIONE"
DOPO 40 (QUARANTA) ANNI DI LAVORO**

E CONTRO LA POLITICA DEL DISPREZZO (PER CHI AVEVA DEI PROGRAMMI PER LA SUA VITA E SI VEDE SPOSTATA L'ETÀ DELLA PENSIONE DI ALMENO 5 ANNI)

Quaranta, come i quaranta ladroni

i quaranta giorni di quarantena,

la crisi dei quarant'anni

soprattutto se

la maggior parte dei lavori è pagata malissimo e già quelle

liquidazioni e pensioni aiutano a trascorrere

un "pittoresca" vecchiaia in "sobria e francescana essenzialità"

invece gli altri

quelli che guadagnano molto di più (dirigenti vari, boiardi pubblici e privati, ecc. ecc. inutile elencare ciò che

conosciamo tutti)

hanno liquidazioni e pensioni "dorate" così che

s'accorgono della vecchiaia solo quando muoiono (muoiono anche loro è vero, ma non è

consolante)

Per gli insegnanti poi, i quarant'anni per la pensione costringono a invecchiare affannosamente

tra i banchi e tra bambini e adolescenti sempre più lontani

Tutto ciò è assurdo!! Ma non sorprende certo nel vento generale di riforma che vuole ri-formare insegnanti adatti ad essere incastrati negli spazi pre-determinati di sagome IMPIEGATIZIE (nella peggiore accezione)

E se viene detto: anche in Europa si va in pensione

con 40 anni di contributi (poi si scopre che non è vero)

non è assodato, scontato, logico ecc. che

SI DEBBANO IMPORTARE LE PEGGIORI ABITUDINI DI "SANO SFRUTTAMENTO" CON LA SCUSA DI ESSERE UNITI SOTTO LA STESSA BANDIERA.

Insomma, lo slogan: "Godetevi la meritata vecchiaia (per chi ci arriva, s'intende) dopo esservi consumata la vita per un boccone di sopravvivenza", ci indigna e ci fa incazzare!!



Gilda degli Insegnanti della provincia di Venezia